

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 18.08.2013)

Mucche a Laceno? Ridurre il carico di bestiame sulla piana

La proposta (di Carmine Dell'Angelo)



Purtroppo il problema delle vacche sul Laceno non sarà risolto nè con la costruzione di sottopassaggi nè dalla chiusura del circuito nè tanto meno dall'ennesima recinzione del lago. L'unica soluzione è quella di ridurre il carico di bestiame sulla piana, più che raddoppiato negli ultimi 30 anni, facendo ridurre il numero di capi per ogni allevatore.

La cosa è resa possibile dalle ultime politiche comunitarie che premiano soprattutto gli allevamenti estensivi. In effetti si ha accesso a tutti gli aiuti comunitari avendo anche solo 0,5 UBA per ettaro (0,5 bovini adulti per ettaro). In una realtà come quella bagnolese gli allevatori, tutti, beneficerebbero dei contributi CEE con metà dei capi in loro possesso.

Tutto questo porterebbe ad una migliore condizione sociale ed economica non solo degli allevatori ma anche dell'intera comunità visto l'importanza del settore nell'economia locale. Ovviamente non sempre gli allevatori sono disposti a ridimensionare le loro mandrie, soprattutto per tradizione ("*assa cresc'*"), ma anche per spirito di supremazia o ancora peggio per spacconeria.

Per quel che riguarda gli operatori turistici la risposta è scontata: non mi sembra che nel periodo invernale, quando non ci sono vacche, i turisti affollino il Laceno. Eppure il loro modo di attirare turisti non trova ostacoli in principi e tradizioni secolari e proprio per questo, spesso, incomprensibile e inopportuno polemico.